Anno XII — N. 4251. Trieste, Martedì 29 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4251.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 237.

LE INSERZIONI vengono misurate sul lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo di Aigues-Mortes. ROMA 28. (N) Telegrafano da Aigues-Mortes: Si sono operati altri arresti; da sabato il totale degli arresti è di 22. Il procuratore della repubblica prosegue attivamente l'istruttoria.

I cocchieri di Napoli NAPOLI 28. (N) Iersera e stamattina la città pareva rinata. Prima del mezzodì si diffusero false notizie di tafferugli sanguinosi imaginari. Si tentò poi di aprire le carrozzelle uscite. I cocchieri le ritirarono. La ripresa dello sciopero derivò dal fatto che non tutti i padroni sono d'accordo con quanto le commissioni pacificatrici avevano disposto. Ora, continuando lo sciopero, i cocchieri chiedono concessioni maggiori. Disoccupati facinorosi aizzano i cocchieri alla resistenza, ricorrendo anche alle intimidazioni ed alle minacce. Si sono distribuiti segretamente manifesti anarchici.

Alle 5 pom. la circolazione ricominciò: circa 80 vetture ripresero il servizio, accompagnate ciascuna da una guardia municipale.

La bomba al palazzo Altieri. ROMA 28 (N.) Il Roccini versa in stato gravissimo. E' molto discussa la questione se egli sia colpevole o altri. Si fecero perquisizioni a casa sua, presso i parenti ed all'amministrazione dell'*Opinione* dov'è impiegato. Le perquisizioni furono infruttuose. Ha 20 anni, ha avuto un'infanzia agitata e fu alunno dei frati della Missione.

L'Opinione esclude in lui la colpevolezza, visto la sua mitezza dell'animo, la vita regolare, l'amore allo studio, il sentimento del dovere e la laboriosità. La Questura invece lo ritiene colpevole.

I moti separatisti in Ispagna — Disordini — Morti e feriti. SAN SEBASTIANO 28 (B) Ieri avvenne una manifestazione separatista il governatore civile fu preso a sassate. Le truppe fecero uso delle armi. I borghesi ebbero 4 morti e 20 feriti e feriti furono pure parecchi agenti di polizia e soldati.

SAN SEBASTIANO 28 (B) Le dimostrazioni si fecero davanti alla casa di Sagasta. Le truppe fecero fuoco; parecchi dimostranti caddero morti, 30 furono feriti. La regina reggente fa i preparativi per ritornare a Madrid. Una nave da guerra ha ricevuto ordine di recarsi a San Sebastiano. Il palazzo della regina reggente e la casa di Sagasta sono occupati militarmente.

Per la riconvocazione della Camera italiana. ROMA 28 (N) La *Riforma* osserva: „I deputati hanno sbagliate via, chiedendo a Giolitti la riconvocazione della Camera.

„Questa si prorogò da sè, non già per decreto regio; quindi per la riconvocazione dovrebbero rivolgersi al presidente, come si fece nel 1862 in seguito alla battaglia di Aspromonte."

Per la difesa dell'Italia. ROMA 28. (N) In seguito alle esperienze fatte nelle recenti grandi manovre navali, d'or innanzi fra i comandanti delle squadre e i comandanti delle piazze marittime si concerteranno manovre allo scopo di fare studi sull'offesa e sulla difesa delle coste.

Il processo della Banca Romana. ROMA 28. (N) Un'ordinanza della Camera di consiglio rileva che i reggenti la Banca Romana dal 1884 in qua non si sono presentati alle verifiche di cassa, firmandone però i verbali e incassando le indennità di presenza.

Ciononostante l'altro giorno, consenzendolo il ministro Lacava, liquidarono, oltre ai gettoni, un compenso straordinario di lire 4000, avendo sostituito il Tanlongo dopo l'arresto.

Il sospetto di spionaggio. BERLINO 28 (N) A Kiel furono arrestati due francesi arrivati a bordo d'un *yacht*, essendo sospetti di spionaggio. Citati in polizia furono sequestrate loro alcune fotografie.

KIEL 28. (N) Il *yacht* di diporto noleggiato da francesi giungeva qui venerdì sotto bandiera inglese.

Il colera. BERLINO 28. (B All'ospedale si trovano due ammalati di colera ed uno con sintomi sospetti di colera. Un ammalato entrato in ospedale la settimana scorsa è morto.

VIENNA 28. (B) La *Budapester Correspondenz* annuncia che ieri avvenne a Budapest un caso di colera, bacteriologicamente constatato; altri casi di colera non si sono verificati in quella capitale.

VIENNA 28. (B) I rapporti ufficiali constatano che in questi due ultimi giorni il colera, quantunque sporadicamente, ha fatto progressi in Galizia. In nove distretti sono avvenuti casi isolati.

CZERNOVITZ 28. (N) Oggi è morto qui di colera uno satteriere. In seguito a questo caso si è proibito di bere acqua del fiume e di bagnarvisi.

LEOPOLI 28. (N) I giornali polacchi reclamano d'urgenza lo sbarramento del confine verso l'Ungheria mediante un cordone militare, osservando che il colera viene continuamente importato dall'Ungheria in Galizia. Attualmente nel distretto di Nadworna il colera si manifesta con carattere più maligno che non l'anno scorso in Amburgo. Nessun caso finora si è risolto con la guarigione. Tutti i colpiti sono morti. L'altro ieri e ieri avvennero in Galizia 38 casi con 22 decessi. Dacchè si è andata diffondendo la stupida diceria che i medici avvelenano i colpiti, è difficilissimo isolare gli ammalati, disinfettarli e tenerli in osservazione. Il popolino crede che il governo paghi somme enormi ai medici perchè avvelenino le persone ammalate con sintomi di colera. I medici sono in continuo serio pericolo. A Kolomea le masse popolari, aizzate, minacciarono d'incendiare le baracche de' colerosi. Le guardie di publica sicurezza non riuscirono a ristabilire l'ordine e il capitano distrettuale invocò telegraficamente soccorso militare. Inoltre il capitano distrettuale invitò la parocchia e la comunità israelitica ad illuminare il popolo sul controsenso delle voci sparse e a richiamare l'attenzione della gente alle conseguenze penali.

BUCAREST 28. (N) Il colera è stato constatato in 5 comuni del distretto di Braila.

BUDAPEST 28. (N) Iersera è avvenuto qui il primo caso di colera con esito letale. Fra la popolazione s'aggirano molti mestatori i quali, in un villaggio, riuscirono ad aizzare talmente la popolazione rumena che questa demolì fino alle fondamenta l'ospedale delle epidemie e quando le autorità si accingevano a ricostruirlo, i funzionari furono aggrediti con le falci e dovettero fuggire.

BUDAPEST 28. (B) Nel comitato di Bács-Bodrog avvennero 10 casi di colera con 5 decessi; nel comitato di Szabolcs 12 casi e 10 decessi; nel comitato di Ugocsa 2 casi ed un decesso; nel comitato di Csongrád nessun caso, ma un decesso fra i primi colpiti; nel comitato di Bekés un caso ed un decesso; a Kiskükölö nessun caso, ma un decesso; a Zemplin 9 casi e 5 decessi; a Bihár un caso, ma nessun decesso; nella città di Clausemburgo 6 casi e 4 decessi; a Jassnag, nel comitato di Szolnok, 15 casi e 11 decessi.

BUDAPEST 28 (B). Da fonte competente si smentisce la notizia data dal *Pesti Naplo* d'un caso di colera asiatico a Budapest.

BUCAREST 28. (B) Ecco il bollettino del colera: A Braila 14 casi, a Sulinà 8, a Galatz 8, a Fetesti 14, a Calaraschi uno. In tutto morirono 22 persone; otto sono guarite; 104 sono in cura.

NAPOLI 28. (B) Fra ieri ed oggi si ebbero qui 10 decessi per colera; a Cassino nelle ultime 24 ore si verificò un decesso.

Strasburgo evitata. BERLINO 28. (N) Il principe ereditario d'Italia giungerà il primo di settembre a Coblenza, dove s'incontrerà con l'imperatore. Questi ha deciso di non fermarsi a Strasburgo a motivo dell'elezione d'un socialista alla Dieta dell'impero.

Deputato condannato. AMBURGO 28. (N) Il deputato socialista Metzger fu condannato a 6 mesi di carcere per offese a questo Senato ed alla cittadinanza.

Il lavoro carcerario. ROMA 28. (N) Il Consiglio di Stato avrebbe respinto i contratti per l'ingrandimento della tipografia nelle carceri di *Regina coeli*.

Fra sovrani e principi. ROMA 28 (N) Il re è partito per Racconigi e in settimana, si recherà a Valsavaranche. Al 5 settembre la regina sarà a Monza. Al 9 il re sarà a Torino donde si recherà a Pinerolo per le manovre di terra.

L'incendio del palazzo Negroni-Caffarelli. ROMA 28. (N) Nelle macerie dell'incendio di palazzo Caffarelli si rinvenne una quantità di argento fuso, rappresentante la somma di 15000 lire. Sarebbero monete del primo Console.

Prestito italiano smentito. BERLINO 28 (N) Si dichiara priva di fondamento la notizia che il governo italiano pensi a contrarre un nuovo prestito.

I funerali del duca Ernesto di Gotha. COBURGO 28. (B) I funerali del duca Ernesto di Gotha ebbero luogo alla presenza dell'imperatore.

Tentato assassinio e suicidio. BRUNA 28. (N) In un villaggio qui presso il secretario comunale, di nome Slavina, attentò alla vita del parroco e poi si precipitò dal campanile e rimase morto sul colpo. Non si dispera di salvare il parroco.

Fallimento. CILLI 28. (N) Sulla sostanza della ditta G. Schmiedl e C. in modo è stato aperto il concorso. I passivi ammontano a 163.000 fiorini.

RECENTISSIME

Nuove dimostrazioni anti-francesi. ROMA 28. I direttori del Seminario francese di S. Chiara, al quale i dimostranti romani ruppero i vetri e tolsero gli stemmi, si trovano a villeggiare nel vecchio convento di S. Valentino presso Poggio Mirteto. Ora soltanto si viene a sapere che anche là una dimostrazione al grido di „Abbasso i clericali! Morte ai francesi!" si è recata al convento ed ha rotto i vetri di tutte le finestre.

Contro l'Italia. PARIGI 27. L'ostilità della stampa francese contro l'Italia va via crescendo. Il *Figaro*, a proposito del cosimento degli spezzati italiani, avverte il Governo che non si deve aderire alla restituzione dei medesimi. Il *Gaulois*, la *Lanterne*, il *Soir*, parlando delle continuate dimostrazioni italiane, reclamano la azione del Governo. Il *Voltair* di tali dimostrazioni dà colpa a Crispi che le fomenterebbe in odio a Giolitti e alla Francia.

— Il *Voltaire* crede che, nei negoziati franco italiani per gli incidenti di Aigues Mortes e di Roma, la Francia abbia dato prova di molta saggezza e longanimità; ma, se la Francia avesse mostrato i denti alla sua vicina, probabilmente la differenza si sarebbe composta con maggior sollecitudine.

La Francia e le manovre in Alsazia Lorena. BERLINO 27. *La Koelnische Zeitung* conferma che la Francia lascia in permesso il maggiore Meunier, addetto militare all'ambasciata francese di Berlino, apposta perchè non intervenga alle manovre imperiali in Lorena, ove i suoi colleghi saranno al gran completo. La *Koelnische* ricorda che essendo l'annessione ancora recente, la Francia inviò espressamente il signor di Gontrand-Biron ad ossequiare Guglielmo I in Lorena.

Incettatori di spezzati italiani d'argento. GENOVA 27. Il guardafreno Lavaggi, che viaggiava col treno 424, vide discendere alla stazione di Bordighera due viaggiatori provenienti da Genova, che egli supponeva imbottiti di spezzati d'argento, essendo essi straordinariamente obesi. Fattili entrare nell'ufficio del capo stazione, si constatò infatti che ognuno di essi portava attorno al corpo una specie di borsa divisa in vari riparti, ripiena di spezzati di argento. I due viaggiatori avevano lire 6400 ciascuno e quindi in complesso lire 12,800, del peso di chilog. 64. Il capo stazione applicò ai due incettatori la multa di lire 611.55.

Scandali. PARIGI 27. A Marsiglia è scoppiato un grave scandalo. Quindici ragazze minorenni, per lungo tempo sarebbero state vittime di persone altolocate. Su tale affare si sta istruendo un processo.

I drammi delle Alpi. TORINO 28. La *Piemontese* riceve da Courmayeur, che mentre il sig. Poggi di Milano saliva l'Aiguille Peteret del Monte Bianco colla guida Proment e col porteur Fenouillet caddero delle pietre e il Poggi, colpito alla testa rimase morto; la guida fu malconcia, il porteur illeso.

Genova a Garibaldi. GENOVA 27. E' giunto il monumento che Genova erigerà a Giuseppe Garibaldi. E' opera dello scultore Rivalta ed è stato fuso nello stabilimento Nelli di Roma. Il monumento sarà collocato in settimana.

I vini italiani all'estero. ROMA 28. Nella Prussia occidentale e nella Slesia sono state aperte nuove fabriche di Cognac italiano. In Baviera poi la fabricazione del Cognac coi vini italiani è stata tentata con successo. Nella Prussia renana una fabrica di Cognac sta esperimentando la composizione del medesimo con vini italiani denaturati col sale di cucina.

Le latterie sociali nel Veneto. ROMA 28. Il Ministero di agricoltura ha concessi sussidi alla latteria sociale di Zampicchia (Udine) ed al caseificio cooperativo di Marano Vicentino per poter acquistare i relativi istrumenti ed utensili perfezionati. Nelle dette latterie sociali si fabrica e si vende in comune il prodotto di 310 vacche, con splendidi risultati tecnici ed economici.

Temporali e danni. RIETI 27. Un temporale scatenatosi ieri sugli appennini abruzzesi ha generato questa mattina, alle tre lo straripamento del Velino. Alle sei si è riversato anche sopra Rieti un terribile ciclone con fulmini. Un fulmine ha ucciso un ragazzo riparatosi entro una capanna nella contrada Votone.

Il congresso di Spalato. ANCONA 27. In vista delle condizioni sanitarie dell'Europa è stato rimandato all'anno venturo il congresso di archeologia cristiana che doveva aver luogo in Spalato (Dalmazia).

Giovani alpinisti. CUNEO 27. Due giovinetti, una fanciulla di anni 14 e un ragazzo di anni 10, figli del dott. professore Calderini, hanno eseguito felicemente l'ascensione del Monteviso (m. 3850) nei giorni 23 e 24 corrente insieme coi loro genitori.

Attentato ferroviario. NAPOLI 27. Sulla linea ferroviaria da Napoli a Castellamare venne tentato di far deragliare un treno, deponendo un grosso masso di pietra su una rotaia. Il guardiano del casello più vicino s'accorse in tempo e accorse per rimuovere il masso, ma venne impedito dagli autori del tentativo che lo presero a sassate; allora si diede a corsa per la via incontro al treno, al quale diede in tempo i segnali d'arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.23. Tramonta 6.40. — Oggi: Dec. di Giov. — Domani: S. Rosa — Altezza barometrica: 759.2. Temperatura: 7 ant. 17.6 — 2 pom. 26.4. — Alta marea: 10.30 ant.; — 10.21 pom.- Bassa marea: 4.12 ant.; 4.16 pom.

La leggenda del „beverin". Avete letto nella odierna rubrica dei telegrammi che cosa è accaduto a Leopoli ed in Ungheria causa la stupida superstizione popolare, che attribuisce ai medici nientemeno che l'intenzione di avvelenare coloro che presentano i primi sintomi sospetti del morbo? Vedete a quali eccessi possono condurre i pregiudizi più cretini! In mezzo a tutto ciò, rallegriamoci che a Trieste il popolo non sia ignorante a tal segno da poter supporre, nemmeno lontanamente, che i medici vengano pagati per avvelenare la popolazione! In Rena, pure, c'è stato, a quanto pare, qualche bestione di cattiva lega che aveva tentato di propagare alcunchè di simile a proposito di quell'*armer-reisender*, morto giorni sono in seguito a una potente dissenteria. Ma naturalmente nessuno gli è andato dietro in quella stoltezza, ed ognuno ha capito che ad un individuo che viaggia a piedi, con la canicola dei giorni scorsi, che mangia male, e beve peggio, non c'è bisogno di somministrare il classico e pauroso *beverin* perchè gli capiti una dissenteria potentissima, tanto da mandarlo all'altro mondo. Quanto ai medici non v'è nel nostro popolo chi non ne apprezzi le virtù e la esemplare abnegazione. Con la vita di sacrifizi che fanno, condannati - in quest'epoca nella quale tutti i lavoratori invocano una riduzione di orario - a non riposare mai, ci avrebbe da essere qualcuno a disconoscere questi meriti che, a parte la scienza più o meno profonda dei singoli, sono incontestabili, e a spargere delle fiabe puerili?

Via, i telegrammi vengono da lontano. Consoliamoci che qui da noi il buon senso trionfi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti domenica sera nel Restaurant Excelsior, nella riunione fra velocipedisti, f. 6.34; dalla compagnia allegra di Pepi Caffettier, al Panorama, f. 1.65; dal Club Burrasca, per aver assistito al passo infernale di Alaimo, soldi 82, dal curioso Achille, soldi 20.

Per la regata di Fiume. I soci dell'Unione Ginnastica vengono avvisati che la direzione della locale Società delle regate mette a loro disposizione viglietti di andata e ritorno (II classe) al prezzo di f. 5.30 e per i canottieri che prendono parte attiva alla regata viglietti al prezzo di f. 4.80 (II classe). I signori e le signore potranno assistere alla regata da uno spazio della diga Maria Teresa. Quelli che desiderano aver posti sulle tribune ai moli Zichy e Rodolfo potranno prelevare i relativi viglietti alla Società delle regate. I partecipanti alla gita vengono pregati di rivolgersi alla direzione della Società delle regate entro il 30 corrente.

— Per la stessa occasione il piroscafo *Giuseppina C.* imprenderà una gita alla volta di Fiume; partirà dalla riva della Sanità sabato mattina alle 6 e ripartirà da Fiume alle 6 ant., di lunedì. La vendita dei viglietti ha luogo al banco del caffè Fiora in piazza Grande e si chiude venerdì sera alle 8.

A prezzi di concorrenza. Il consorzio dei vetturali publica il seguente manifesto:

Concittadini!

Visto e considerato che causa il totale ristagno d'affari ognuno è costretto di limitarsi nelle spese giornaliere e che non a tutti è concesso di permettersi il lusso di una vettura causa il prezzo elevato dell'attuale tariffa; visto e considerato, che i vetturali hanno pure bisogno dell'appoggio della cittadinanza: uniformandosi alle esigenze del progresso, i medesimi determinarono di venire incontro, per quanto possibile, ai giusti desideri del publico.

Epperò vennero nella determinazione di ridurre a metà il prezzo delle attuali gite di città, e precisamente fissarono, col consenso dell'autorità, *per ogni semplice gita* nel piano della città, anzichè soldi 30 come finora, d'ora innanzi *soldi 15*, e ciò entro la seguente cerchia:

Dall'ingresso del Punto franco, Piazza Stazione, via Benvenuto, via Ghega, via Torrente, via Coroneo, via Carpison, giù per la via Molino Grande, via Giulia, largo del Giardino Publico, via Scussa, giù per l'Acquedotto, via dei Bachi, giù per la via del Boschetto, Ospedale, Scorzeria, Piazza Barriera fino la via dell'Istituto e via del Bosco, Corso, Riborgo, Crosada, via Cavana, via Fontanone fino alla via del Bastione, via Madonna del Mare fino alla via Tiger, piazza Lipsia, via Cavana, via Lazzaretto vecchio fino all'Arsenale di Artiglieria, lungo le rive fino all'ingresso del Punto franco, e ciò col seguente orario:

Dal 1. aprile al 30 settembre dalle 6 ant. alle 9 pom.

Dal 1. ottobre al 31 marzo dalle 7 ant. alle 8 pom.

⁂

Ci piace questo atto d'energia dei vetturali. E' un tentativo che può e non può riuscire, su questo deciderà il futuro; - ma certamente val molto meglio delle inutili querimonie; val meglio dei rimpianti di un passato che non può più tornare e delle aspirazioni ad un avvenire che non può realizzarsi. Dal canto suo la popolazione - che nelle lotte di concorrenza, in fondo, è sempre quella che ci guadagna - non mancherà di tener conto della buona volontà e dell'iniziativa dei vetturali, profittando largamente delle vetture colla nuova tariffa. I vetturali hanno ragione; in tal modo essi non fanno che uniformarsi alle esigenze del progresso. La frase, un po' sonora, può far sorridere impiegata a questo proposito, ma pure non fa che rispondere ad una sacrosanta verità. Sono le esigenze del progresso che tendono a democratizzare tutto, nel campo sociale come nello scientifico, nel campo politico come nell'economico. Quante carriere, che un tempo erano privilegio di singole classi, non sono ora aperte a chiunque, fornito d'ingegno, si senta lena ed energia per arrivare? Quanti prodotti del suolo e dell'industria non sono oggi accessibili alle borse più modeste in seguito allo sviluppo della meccanica ed alla abbreviazione delle distanze? Certamente il carro del progresso, nella sua corsa trionfale attraverso i secoli, fa numerose vittime, ma le grida di queste sono coperte dall'inno di gloria che si eleva dai petti delle moltitudini ad ogni passo in avanti verso l'irraggiungibile meta della perfezione. Il cammino del progresso è fatale; guai a chi tenta di attraversarlo; ne rimarrà sicuramente schiacciato.

I vetturali dimostrano di voler camminare di conserva con esso e noi auguriamo loro di cuore un esito felice, pari all'arditezza del tentativo.

Precauzioni da osservarsi nell'uso del telefono per non essere colpiti dal fulmine. Siccome avviene di frequente, che i signori abbonati al telefono dello Stato in Trieste se ne servono anche durante un temporale, la Direzione delle Poste e Telegrafi rende attenti sui pericoli, che a ciò sono congiunti, e a scanso di disgrazie, fa conoscere qui appresso alcune misure precauzionali, cui è bene di attenersi.

Stante la loro quantità ed estensione, nonchè le numerose congiunzioni con la terra, i fili della rete telefonica costituiscono veramente, massime dove siano collegati ad apposito scaricatore del fulmine — come è appunto il caso a Trieste — un eccellente mezzo atto a stabilire un costante e graduale equilibrio fra le tensioni elettriche che si producono, da una parte nell'atmosfera e dall'altra nella terra; cosicchè vengono per tal modo ad essere evitate quelle scariche repentine che altrimenti succedono di sovente e colpiscono gli edifici elevati.

Però, mentre una rete telefonica è in certa guisa un esteso parafulmine a difesa degli edifici, è d'altra parte ben naturale che il contatto dei fili scoperti e delle pareti metalliche dell'apparecchio telefonico e date certe circostanze perfino la sua vicinanza, non siano affatto esenti da pericolo, poichè può facilmente accadere, specialmente se la persona che si trova in tale contatto o vicinanza non poggia sopra una superfice perfettamente asciutta, che l'elettricità atmosferica, attratta dai conduttori telefonici, cerchi una via alla terra attraverso il corpo umano, producendo paralisi e perfino la morte.

Si raccomanda quindi ai signori abbonati di non usare possibilmente del telefono durante un temporale; eppure, quando ciò sia assolutamente necessario, di compiere tutte le relative operazioni *con una mano sola* cioè di adoperare solo il telefono a sinistra che pende dall'uncino a molla e di evitare attentamente qualsiasi contatto con le parti metalliche dell'apparecchio; la qual cosa è poi facilissima, inquantochè i singoli pezzi dell'apparecchio, sia per toccarli che per maneggiarli, sono all'uopo rivestiti o forniti di bottoni di legno o di avorio.

Banda in piazza. Stasera alle 7¾ la Banda Cittadina, diretta dal suo maestro sig. Pian, eseguirà, fra altro, in piazza Grande un centone del *Mefistofele*, la nota *aria* dello *Stabat Mater* del Rossini, la sinfonia della *Marta* e un duetto del *Rigoletto*.

Nella divisa della Banda è stata introdotta una parziale modificazione: i bandisti che ne fanno parte da sei anni porteranno d'or innanzi un filetto d'argento al braccio.

Banco Operaio. Al congresso di iersera, tenutosi in seconda convocazione, i consortisti intervennero in numero di 120. Dichiarata aperta la seduta, si passa immediatamente all'ordine del giorno. Prende la parola il signor Lenghi, che partecipa essere intenzione della Commissione di ritirare la proposta di rivolgersi a una Banca, nel caso il prestito fra i consortisti non raggiungesse il limite prefisso, per procurarsi l'ulteriore importo necessario, riservandosi di prendere un deliberato in proposito all'epoca in cui sia eletta la nuova direzione.

Un consortista muove delle obiezioni. Il sig. Lenghi dà degli schiarimenti, dimostrando che il Banco non ha momentaneamente assoluto bisogno di danaro, poichè esso già nel corrente mese ha potuto far fronte a tutte le spese di affitti ecc. e che quindi per il presente basterebbe il prestito fra i consortisti. La nuova Direzione poi delibererà sull'eventuale prestito presso una Banca. La Direzione attuale resta sempre incaricata di aprire il prestito fra i consortisti.

L'assemblea è d'accordo con la Commissione.

Si passa quindi a trattare delle proposte modificazioni allo statuto. Nella modificazione dell'art. 6 viene proposto e adottato che si muti la parola *cento* in *duecento*.

All'articolo 21, dietro proposta del sig. Leipziger, si adotta che „le quote d'utile non incassate dagli acquirenti dei magazzini cooperativi entro sei mesi dall'epoca fissata dalla Direzione pel pagamento dei dividendi" invece che „a favore dell'esercizio del rispettivo magazzino" siano „assegnate a favore del fondo di riserva."

All'art. 27, là dove dice: „Tali tornate saranno legali qualora v'intervengano almeno sei dei componenti la Direzione", vengano aggiunte le parole: „compreso il presidente".

Tutti gli altri articoli modificati dello statuto sono adottati a grande maggioranza.

Dopo brevi parole d'incoraggiamento all'opera di risanguamento del Banco pronunciate dal sig. Lenghi e dal Presidente sig. Bidoli, e dopo votato un atto di ringraziamento alla Commissione, il Congresso viene chiuso alle 11 circa.

Le civiche Scuole popolari e cittadine. Abbiamo ricevuto l'annuale prospetto del personale insegnante e la statistica degli allievi delle civiche Scuole Popolari e Cittadine, alla fine dell'anno scolastico 1892 93. E' un volume di 66 pagine, edito dal Municipio di Trieste e stampato dallo stabilimento artistico-tipografico Caprin. Nelle scuole di città si inscrissero 10405 allievi, dei quali 9833 erano presenti alla chiusa dell'anno scolastico. Le scuole popolari di campagna mantenute dal nostro Comune vennero frequentate da 3031 allievi, fra maschi e femine, dei quali 2913 rimasero sino alla fine dell'anno scolastico.

Simulata miseria - Dove si caccia la speculazione! Pare un quadretto zoliano, e la conclusione non può risolversi altrimenti che con unas ghi-

---

La signora dell'oro

(119)

Per Juanita c'è Minerva Cassara che i miei agenti staneranno a San Tommaso e porteranno qui, ma per Passy bisogna assolutamente ch'io ritrovi quell'Orsola, della quale ha parlato suor Genoveffa.

Coraggio! Sono riuscito in cose ancor più difficili!... All'opera Gervais.

IX.

In carcere.

L'indomani, all'alba, Paolina si alzò in preda ad un emozione senza eguali.

La sera, quando aveva ricevuto il permesso di recarsi a Mazas per vedere Roberto, era già troppo tardi par farlo e aveva pensato tutta la notte se Zoe nel suo immenso affetto per Roberto, non vedesse cose imaginarie, una parentela con lei forse non esisteva che nella mente della fanciulla. E' vero che il giorno che aveva udito parlare Roberto, alla stazione, era rimasta come colpita dal fulmine, perchè quella voce le aveva ricordato il suo Oliviero, ma se si fosse ingannata?...

Si danno combinazioni tanto strane!...

E poi, se Paolina oramai aveva la sicurezza che l'attuale contessa de Meillac non fosse altri che Juanita, la figlia di Maho e del marchese de Santa-Cruz, colei che dopo aver rubato Oliviero alla vera Thea, lo aveva avvelenato per qualche fine misterioso, non era però una buona ragione per credere colla stessa certezza che Roberto, il fanciullo trovato sulla scalinata dell'ospizio d'Orleans, fosse figlio di Juanita e di Oliviero, nipote della baronessa Jacobsen.

Dopo tutto, che cosa aveva detto suor Genoveffa?

Che la nutrice aveva ricevuto quel bambino a Passy, presso una donna di nome Orsola.

Ma, chi era la madre, quella bella signora veduta una sola volta stesa in letto?

Cosa provava che fosse Juanita l'amante di Oliviero?...

Nulla mai aveva fatto supporre ch'egli passasse delle ore a Passy...

Forse Maria, la fedele cameriera, che era entrata al servizio di Paolina un anno prima della morte del baroncino ne sapeva qualchecosa.

Incapace di contenersi, Paolina sonò per chiamarla.

— Scusami - le disse - se ti sveglio così di buon'ora, ma sono come pazza. Tu mi hai sempre prestato tante cure che ti calcolo mia amica, e perciò voglio aprirti il mio cuore, che tu sola forse puoi sollevare!

— Oh! signora baronessa - esclamò Maria, commossa - sa che io le sono devota corpo ed anima e se potrò giovarle nella più piccola cosa, sarò ben felice.

Paolina raccontò rapidamente a Maria ciò che le interessava farle sapere e le chiese le informazioni che desiderava.

Ma nè Maria nè altri del personale di servizio avevano mai saputo dove si recasse il baroncino.

— Forse - consigliò - la signora baronessa potrebbe rivolgersi al signor Deschamps che era il confidente del signor Oliviero.

Paolina avrebbe desiderato vederlo subito, ma come si poteva aver cuore di svegliarlo così di buon'ora, povero vecchio.

Era solito venire alle nove. Paolina aveva deciso di recarsi alle dieci a Mazas, dunque le restava tutto il tempo d'interrogarlo.

Quando finalmente comparve, trovò Paolina così scomposta che ne rimase spaventato.

— Che avete, signora mia? - le chiese - Per carità guardatevi; voi da qualche tempo non siete più la stessa.

— Ho, Deschamps mio, che credo di essere sulle tracce del figlio di Oliviero, ma per sapere qualche cosa di più fondato mi occorre conoscere dove abitava quella donnaccia maledetta che me l'ha ucciso!... Oh Descamps!... amico mio!... raccogliete le vostre idee ed aiutatemi... Oliviero vi amava tanto e siete certo il solo al quale ha detto tutto... Non vi ha mai confidato che si recava a Passy... in via della Torre?

Deschamps riflettè per brevi istanti. Pensò e ripensò corrugando la fronte, poi un po' sconsolato, rispose:

— No; Oliviero non mi ha mai tenuto parola di dove abitasse la sua amante. Quel poco che il suo cuore troppo gonfio lasciava scappare, si riferiva alla passione che lo martirizzava e che egli dichiarava indegna ed agli sforzi che faceva per strapparsela dal cuore; altro non so e non volli sapere per rispetto a voi.

— Deschampe, siete stato sempre un buon amico, e ciò che avete fatto è stato a fin di bene. Sicchè non vi crucciate, procurerò d'informarmi altrove.

Sonò l'ora di recarsi a Mazas; Zoe era pronta da molte ore. Vestiva un costume grigio con camicetta di crespo bianco e coi capelli tagliati sotto una marinaia di paglia con nastro azzurro, era veramente fresca e deliziosa.

Paolina al vederla sentì come un balsamo che le faceva bene al cuore e pensò che Zoe personificava la felicità che rientrava sotto il tetto dei Jacobsen.

— Come sarà felice il nostro Roberto! - non potè trattenersi dal mormorare.

E dimenticò tutto, ansie, dolori, apprensioni, per non pensare che alla gioia intensa di rivedere colui che era presumibilmente sangue del suo sangue.

Salirono in carrozza e si arrestarono davanti le porte buie e tristi della prigione di Mazas.

Vedendo la lettera del signor Grolier-Laverne che dava un permesso di visita alla baronessa Jacobsen, tutti si inchinarono alle signore.

— Dove desidera vedere l'imputato? - chiese un custode alla signora - Non certo nel solito parlatorio?

— Preferirei un altro luogo certo - rispose la baronessa. Del resto mi è indifferente; purchè possiamo essere sole col prigioniero.

— La signora baronessa sarà esaudita, soltanto c'è l'obligo di esigere alcune promesse.

— Dite.

— Nè la signora nè la signorina consegneranno oggetto alcuno all'imputato.

— Se volete ve ne diamo parola d'onore. Noi non desideriamo altro che vederlo per dargli coraggio e dirgli che crediamo fermamente nella sua innocenza.

Il custode si diresse verso la porta, dicendo semplicemente:

— Seguitemi signore.

Le fece attraversare parecchi corridoi, sino a che arrivarono ad una piccola stanza, simile ad una cella di religiosi, senza che ci fosse il letto.

Era una cameretta che serviva al giudice istruttore o al capo della sicurezza, quando desideravano intrattenersi cogli imputati.

Attesero un lungo quarto d'ora, sedute su seggiole di paglia, mentre il cuore loro batteva con forza.

Finalmente un passo rapido risonò pel corridoio e si fermò davanti a quella porta.

La porta si aprì e sulla soglia comparve Roberto che guardò innanzi a sè, un po meravigliato.

Non sapeva chi fosse a chiedere di lui, ma Zoe glielo disse tosto con un alto grido che risonò fra quelle nude pareti, mentre gli si gettava pazzamente al collo, stringendolo fra le sue braccia. (*Continua*)

guazzata sulla ipocrita realtà della vita. Sentite:

Ierlaltro, verso le 2, una povera donna di 27 anni, a nome Maria Lach, da Trieste, tenendo a mano due figlioletti, si fermava sotto ai volti del palazzo municipale. Era in uno stato da far pietà: pallida, scarmigliata, piangente. E con una voce piena di lagrime pregava, supplicava, impiegati e cursori del Magistrato civico, e passanti di darle qualche soccorso, perchè non aveva un luogo dove andare a dormire; il padrone di casa l'aveva fatta sloggiare perchè ella non era in grado di pagare la pigione ed era senza un soldo in saccoccia. La folla, impietosita, andava sempre più ingrossandosi attorno a lei: „Aiutatela, poveretta!“ - dicevasi da ogni parte.

Intervenne il sotto-capo delle guardie municipali Sulligoi ed accompagnò la poveretta dal dirigente magistratuale signor Gandusio, il quale le diede un piccolo importo di denaro. La donna, grata di quell'elemosina, fa per riporre il denaro nel portamonete... ma in quella il portamonete cade a terra, si apre..., e ne escono parecchi bei fiorinetti d'argento sonante e alcuni fiorini di carta: sarà stato in tutto un gruzzoletto di 20 25 fiorini! Non è carina la storiella... ed anche la speculazione?

In mare. Il piroscafo a. n. *S. Rocco* è arrivato ai 26 corr. a Taganrog, proveniente da Batoum.

Piccolo incendio. Nel quartiere occupato da un tappezziere, al secondo piano della casa N. 2 di via del Solitario, un lavorante era intento ieri, verso le 5 e mezzo del pomeriggio, a cardare della stoppa, quando, sia per una favilla cadutavi da una sigaretta, sia per altra causa, fatto sta che la stoppa prese fuoco. Si svilupparono dense nubi di fumo e ci fu grande panico nel vicinato. Avvertiti del fatto i vigili dell'appostamento principale, si recarono sul luogo, ma al loro giungere l'incendio era già stato spento dai casigliani. Comparvero pure l'ispettore di p. s. di androna del Moro, Roth, e alcune guardie. Il danno è insignificante.

I reclami del publico - Un lagno contro l'amministrazione del tram. — Riceviamo la seguente:

Signor Direttore! — Domenica sera una numerosa comitiva di velocipedisti, fra i quali parecchie signore, si trovava raccolta a cena nel bellissimo salone dell'*Excelsior*. Potevano essere circa in novanta e siccome la lieta riunione non voleva sciogliersi prima di mezzanotte, vi fu chi pensò che sarebbe stato opportuno procurare ai membri della comitiva un comodo ritorno in città. A tal uopo fu telefonato alla amministrazione del tram per sentire se fosse in grado di mandare a mezzanotte tre carrozzoni a Barcola. La risposta non fu negativa; soltanto si disse ai richiedenti d'intendersi col controllore della linea. Venuto il controllore, anche questi non escluse la possibilità della cosa, facendo però intravvedere che sarebbe stato necessario il pagamento di una tariffa speciale.

I signori trovarono giustissima questa pretesa e risposero che non avrebbero fatto questione di prezzo, purchè i carrozzoni ci fossero. Su di ciò, persuasi di aver provvisto al ritorno, i giovanotti si disposero a passare allegramente le due ore che ancora li separavano dalla mezzanotte e fra altro fecero rimanere colà i componenti l'orchestrina Arbanassich assicurandoli che avrebbero potuto ritornare in città col loro carrozzoni del tram. Invece poco dopo si presentò nuovamente il controllore dichiarando che era impossibile sodisfare il desiderio di quei signori perchè mancavano i cavalli e il personale per quel servizio straordinario. Perciò il ritorno della comitiva dovette effettuarsi alla meglio, parte in vetture di piazza chiamate telefonicamente, parte *pedibus calcantibus*.

Ora, io che scrivo queste righe, domando publicamente - nella mia qualità di azionista della tram - all'amministrazione del medesimo, se sia possibile che uno stabilimento piantato su basi così larghe non possa disporre, coll'ordinazione preventiva di 2 ore, di sei cavalli, di tre cocchieri e di tre conduttori da mandare in un dato punto a mezzanotte. Questo mi apparisce tanto più inesplicabile, inquantochè più di una volta ho visto circolare, ben più tardi della mezzanotte, carrozzoni del tram in seguito ad ordinazione di privati. Lasciamo andare poi la figura da villaggio che si fa fare a Trieste di fronte ai forestieri della comitiva, i quali potranno raccontare che ordinando alle 10 tre carrozzoni per mezzanotte, non si sono potuti avere. C'è poi di mezzo la questione che tanto l'impiegato della centrale, quanto il controllore avevano assunto tre quarti d'impegno. Infine poi - sempre come azionista - posso deplorare il danno emergente che deriverà all'azienda dal mancato lucro.

Dev.mo *Un'azionista del tram.*

Apoplessia. Il signor Giuseppe Böswirth, di anni 57, trattore alla stazione di Nabresina, qui arrivato per affari, erasi recato nel pomeriggio di ieri a trovare un amico che abita in via Cavana, quando all'improvviso fu colto da un insulto apoplettico. Accorsero tosto i casigliani, e dalla farmacia Serravallo si telefonò frattanto alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Tempesta, il quale trovò il sofferente in istato grave, che non poteva articolare parola. La guardia di publica sicurezza N. 288 corse ad avvisare del fatto l'ispettorato di via Tigor, e comparso un ispettore, constatò che il Böswirth aveva in tasca un portafoglio contenente 267 fiorini, più fiorini 3.36 in spiccioli. Portava orologio e catena d'oro ed anelli preziosi. Il tutto venne preso in custodia dalla guardia e consegnato all'autorità di polizia. Il dott. Tempesta, prestate all'ammalato le prime cure, ne ordinò il sollecito trasporto all'ospedale, ove egli fu accolto nel secondo ripartimento in istato gravissimo.

Avvertita immediatamente, la moglie del Böswirth giunse da Nabresina e potè trovare ancor vivo suo marito, il quale però soccombette poco dopo, nella serata.

Uscite dall'ospedale. I lettori ricordano il fatto di sangue avvenuto la notte dell'8 d'agosto in via delle Sette Fontane. Erminio Furlan tirava dalla finestra di casa tre colpi di fuoco, in seguito ai quali Ermanno Bello era stato gravemente ferito sotto la mammella sinistra in direzione del cuore. Rileviamo che dopo circa tre settimane di degenza all'ospedale, il Bello ne è uscito ieri ristabilito perfettamente.

Ubriaco travolto da un carro. Nel pomeriggio di ieri mentre un facchino a nome Matteo Cossancich, d'anni 35, ubriaco fradicio, transitava, barcollando per la via delle Sette Fontane, venne travolto da un carro e riportò contusioni alla schiena ed alle gambe. Sollevato da alcuni passanti, fu trasportato alla vicina farmacia Manzoni, ove ottenne i primi soccorsi; poi fu condotto al quarto ripartimento dell'ospedale. La sbornia era tanto potente che egli non fu in grado di pronunciare parola.

Cadute. Giuseppe Brandolin, d'anni 18, bottegaio, abitante in via Stadion N. 18, iermattina alle nove, cadendo da una scala, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

— La fanciulletta di tre anni Maria Keres, figlia d'un facchista, abitante in via dell'Ospedale N. 8, nel pomeriggio di ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Ambidue vennero medicati alla Stazione centrale di soccorso.

— Ieri a sera alle 9¼ il cocchiere Giuseppe Signoretto, d'anni 17, ricorreva alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra ed altra all'avambraccio sinistro; al medico che lo curò disse di esser caduto dal fienile.

Caduta dalle scale. Caterina Nigris, d'anni 62, abitante in via della Madonnina N. 33, ieri, cadendo dalle scale con un mastello d'acqua sul capo, riportò alcune gravi contusioni al torace ed alla gamba destra. Trasportata all'ospedale, venne ricoverata nel quarto ripartimento.

La serva di un cuoco. Il signor Alfonso Incontrera, cuoco, abitante alla riva dei Pescatori N. 7, presentavasi ai 9 corr. corr. nel consesso del cancellista di Polizia sig. Pasquali e narrava che la sua domestica Anna del fu Stefano Petrich, d'anni 26, da Sesana, assunta in servizio agli 8 del passato febraio, se n'era andata improvvisamente alcuni giorni innanzi ed aver rilevato ch'ella gli aveva rubato parecchi fazzoletti ed altri effetti di biancheria, nonchè alcune bottiglie di vino, per un valore complessivo di 8 fiorini. Aggiungeva che nel letto, in cui la Petrich dormiva, erano stati trovati 14 fazzoletti, indubiamente nascosti con intenzione di portarli via e lasciati là poi per qualche accidente che ne impedì l'asporto.

Il giorno stesso il signor Pasquali procedette all'arresto della Petrich, presso una famiglia abitante in via Maiolica, dov'ella era andata ad alloggiare. Perquisite le sue robe, furono trovati alcuni fazzoletti e qualche altro oggetto mancati al signor Incontrera, che furono, s'intende, sequestrati.

In vista che il danno denunciato dal signor Incontrera superava l'ammontare di 5 fiorini, contro l'arrestata fu avviato il processo per crimine di furto. Dinanzi al giudice inquirente la Petrich ammise di aver preso quattro fazzoletti di poco valore, sudici, due dei quali, anzi, gettò in via al Beschetto; quanto ai 14 fazzoletti che il signor Incontrera asseriva aver trovati nel letto, ella disse di non saperne nulla, e del pari negò il furto del vino. In esito alle risultanze dell'istruttoria la Procura di Stato desistette dalla persecuzione in linea criminale in confronto della Petrich e quindi gli atti furono passati alla Pretura per il trattamento contravvenzionale.

Ieri il giudice dott. Sanzin, visti gli atti e udite le parti, dichiarò la Petrich colpevole della contravvenzione di furto, e in considerazione delle tre settimane di detenzione preventiva subita, la condannò a tre soli giorni di arresto.

Minutaglia di pretura. Il marittimo disoccupato Nicolò di Giorgio Fonda, d'anni 14, da Pirano, qui dimorante, non trovava di meglio da fare che recarsi tutti i giorni ad ogni arrivo di treno alla stazione ferroviaria, nella sala d'aspetto degli arrivi. Le guardie, alle quali la presenza di quel fannullone in quel sito riusciva sospetta, gli avevano più volte intimato di allontanarsi, ma egli ritornava sempre. Il giorno 24 corrente, alle 11¼, secondo la sua abitudine, il monello si presentò alla sala d'aspetto degli arrivi e la guardia di p. s. Gulich, ivi di servizio, gl'intimò di andarsene. Il Fonda, in luogo di obbedire, rispose con epiteti ingiuriosi. Allora la guardia lo arrestò e lo trasse alla Direzione di polizia, donde poi, dopo assunto in esame dall'ispettore Petronio, fu passato in via Tiger. Ieri egli fu tradotto dinanzi al giudice pretoriale dott. Sanzin, accusato della contravvenzione di offesa a persona dell'autorità nell'esercizio delle sue funzioni.

— Sior giudise.. sior consiglier - disse l'accusato - la scusi... Mi go dito: *Sbiro, magna m*... parchè altri muli me ga istigado; i me ga dito: *Zighighe, fis'cighe, dighe qualcossa e po scampemo*... E cussì go fato.

Venne condannato a tre giorni d'arresto.

*** Anche il tacchino Achille fu Clemente Bruna, d'anni 20, da Maniago, si buscò ieri tre giorni d'arresto dal giudice dott. Sanzin, per lo stesso reato. Nel pomeriggio del 24 corr. essendo alquanto alticcio, cantava a squarciagola in via Ghega; la guardia di p. s. Gams lo esortò a moderare la sua foga canora e il Bruna le rispose: *Va via birbante: lassime in pase!* Invece di andar via, la guardia lo arrestò. Alla Pretura il Bruna accampò la totale ubriachezza, ma non riuscì a provarla.

Ferite accidentali. La casalina Margherita Kraus, d'anni 27, abitante in via S. Giovanni N. 6, ieri sera, alle 6, riportava con un vetro una ferita alla palma della mano sinistra.

— Il sig. Giovanni Nicoluzzi, d'anni 42, viaggiatore, da Fiume, ieri mattina alle 11, riportava accidentalmente una contusione al braccio destro.

— La ragazza Guglielmina Schmitz, d'anni 13, abitante in via della Madonnina N. 25, ieri al tocco riportava alcune ferite alla mano sinistra con frattura delle falangi di due dita; e ciò pure accidentalmente.

Tutti e tre vennero soccorsi alla Guardia medica.

L'amico dell'uomo. Un cane che vagava per la publica via morse ieri al polpaccio sinistro il bracciante Giovanni Marcovich, d'anni 27, abitante in via del Cisternone N. 84. Il pover'uomo dovette ricorrere alla Guardia medica, ove gli fu fatta la cauterizzazione.

Caccia all'oriuolo fallita. In piazza Grande iermattina alle 10 un ignoto ladro, accostatosi al signor S. L. abitante in via della Barriera Vecchia N. 29, tentava di strappargli l'oriuolo d'argento e la rispettiva catenella. Ma il s'gnor L. si accorse del tiro e riuscì ad impedirne l'esecuzione. Il ladro prese la fuga.

Furticelli. Dall'atrio della casa N. 5, di via di Riborgo, venne rubato un carretto a quattro ruote del valore di 15 fiorini.

— Ierlaltro alle 10 in via della Barriera vecchia, Eufemia S., abitante in via della Guardia N. 11, venne derubata da uno sconosciuto mariuolo del portamonete contenente l'importo di f. 3.11.

Un muratore che percuote una cuoca. Nel pomeriggio di ieri, in un'osteria di via del Solitario il muratore Andrea B., d'anni 39, da Gorizia, alterato dal vino, se la prese con la cuoca Elisa Pauler, e la percosse a pugni in guisa da lasciarle visibili traccie in varie parti del corpo. Le guardie condussero il violento agli arresti.

Troppa fretta. Venne arrestato l'altra sera il villico Giuseppe P., d'anni 19, da Udine, perchè con un carretto ad un cavallo percorreva la via del Torrente con tale velocità da porre a serio repentaglio la sicurezza dei passanti.

Arresto d'uno sfrattato. Ieri mattina alle 11 in piazza della Caserma venne arrestato perchè colpito dal precetto di sfratto il giornaliero Stefano P., d'anni 48, da Krainavas, presso Sesana.

Eccedenti e insolventi. L'altra sera alle undici in via della Stazione, il facchino Antonio M., d'anni 41, da Trieste, sotto l'influsso delle libazioni soverchie, commetteva ogni sorta di eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

— Ierinotte, in un'osteria di via della Barriera vecchia, venne arrestato il fabro Giuseppe P., d'anni 26, da Trieste, perchè commetteva eccessi e si rifiutava di pagare lo scotto.

Ogni giorno una. Nell'ufficio d'una compagnia d'assicurazione sulla vita.

Un signore si reca a pagare la seconda annualità. Pantolini, che è il impiegato, lo riconosce:

— Vi ricordate — gli dice — di quel signore che si assicurò lo stesso giorno di voi?

— Sì. Ebbene?

— Ha avuto più fortuna di voi. Morì l'indomani, e così non pagò che un'annata!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 198.10, dopo Borsa: Credit 197 60, Rubli 210 10, Rendita Italiana 84.25. Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 199 50, 210 40, 84 25, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.85, Rendita Italiana 93.65, Meridionali 635.—. (Chiusa precedente: 111 17, 93.47, 634.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 84.50, poi sino 84.75, *su copertura*. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.10, Italiana 84.25, Spagnuolo 61⅝, Banche 571 87. (Chiusa precedente: 99.25, 84 31 62 5/16, 571.25.—. Qui Rendita Italiana da 83.75 a 84.—.

Listino. Napoleoni 9.97 a 9.98, Zecchini 5 93 a 5 95 Lire sterline 12 58 a 12 60, Londra 126 35 a 126 60, Olanda —.— a —.—, Francia 49.65 a 49 90, Italia 44.75 a 44 95, Banconote italiane 44 80 a 45 —, Banconote germaniche 61 60 a 61 80. Rendita austriaca in carta 96 35 a 96.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115 80 a 116 —, Rendita austriaca in corone 96 03 a 96.25, Rendita ungherese in corone 94 — a 94 25. Credit 333.50 a 334 50, Rend. Italiana 83.70 a 83.90, fine, Lotti turchi 47.50 a 48 50 Serbi 3 %, 42.50 a 43.50. Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 13.70 a 14.20

Londra 28. (Cambi-Chiusa). Consol. 97 5/8. Lombardi 8⅝, Argento 34.—, Rendita spagnuola 61⅛. Rendita italiana 83⅛, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.30, Cambio su Vienna —.—.—, Sconto di piazza 4⅜. Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Londra 28. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5%, 1884 a 35.—.

Parigi 28. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.10, Rendita italiana 5% 84.25, Rendita spagnuola esterna 61 9/16. Azioni Banca ottomana 571.87.

Francoforte 28. — Credit 267.50, 84.75, Corone 89.40. Debole.

Caffè. Amburgo 28 (Chiusa). Santos good av — Per Settembre 77.75, per Dicembre 75.75, per Marzo 74 50. Sost.o.

— Amburgo 28 Rio ordinario loco 73–78, reale 79–81, buono 82–84.

Havre 28 (Apertura) Santos good. av. agosto 94.50, dic. 92.75.

— Havre 28. (Chiusa) Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 94 75, per Dicembre a fr. 93.—.

— Nuova-York 28 (Apertura) Rio per consegne future da 5 a 15 in ribasso, 5 in rialzo. Irregolare.

Cereali. Londra 28. - Importazione: Frumento 93761, Orzo 25156, Avena 80040 quartera.— Mercato fiacco. Frumento da ½–1 sc. in ribasso. Farina calma però stazionaria. Formentone vendibile soltanto in ribasso. Orzo ed Avena la maggior parte ½ in ribasso della settimana scorsa. Granaglie viaggianti più stazionarie (Annuvolato).

— Londra 28. (Diretto). Formentone da sc. 19.25 a 20.25.

Cotoni. Liverpool 28. - Importazione 121. Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets 300 balle. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Agosto 4 13/64, per Agosto-Settembre 4 13/64, per Settembre—Ottobre 4 12/64, per Ottobre—Novembre 4 13/64, per Novembre—Dicembre 4 14/64, per Dicembre-Gennaio 4 15/64, per Gennaio-Febraio 4 17/64, per Febraio-Marzo 4 19/64, per Marzo-Aprile 4 21/64, per Aprile-Maggio 4 22/64.

Farina. Parigi 28 (Dodici Marche). - Mese corrente 44.10, per Settembre 44.60, sost.a, quattro ultimi mesi 45.25, quattro mesi da Novembre 46.10. (Tempo bello)

Olio. Napoli 28 Gallipoli contanti 84.32, per Ottobre 85 11, per consegne future 80 20. - Gioia contanti 81.57, per Ottobre 81.83, per consegne future 76.36

— Parigi 28. Ravizzone.- Mese corrente 57 50, per Settembre 57.75, sost.o, quattro ultimi mesi 57 75, quattro primi mesi 59.—.

— Vienna 28. Ravizzone Agosto-Settembre 16.10-16.20, Gennaio-Febbraio 15.50–15 60.

— Vienna 28. Ravizzone settembre-dic. 38.—39.—.

— Londra 28. Ravizzone a sc. 22 25.

Petrolio. Brema 28 Loco 4 45. Fiacco.

— Anversa 28 Loco 12 —. Calmo.

Sementi. Vienna 28. Mercato del dopopranzo fiacco, disanimato. Gli affari a termine chiusero: Frumento per autunno 7.53–7.55, primavera 7.95–7.96, Segala per autunno 6 46 6.48, primavera 6 90–6.91. Formentone per Agosto-Settembre 5 15-5.17, Maggio-Giugno 5.46, Avena per Autunno 6 95.

— Vienna 28. (Chiusa). Frumento per Autunno 7.56–7 58, Primavera 7.97-7.99, Segala per Autunno 6.50–6.52. Primavera 6.91-93, Formentone per Agosto-Settembre 5.14–5.16, Settembre-Ottobre 5.14-5.16, Maggio-Giugno 5.46–5.48, Avena Autunno 6.95–6.97, Primavera 6.91–6.93.

Spirito. Berlino 28. Loco 34 50, per Agosto-Settembre 33.—, per Settembre-Ottobre 33.—.

— Parigi 28 Mese corrente 52.—(f), per Settembre 42.25 calmo, quattro ultimi mesi 41.—, quattro primi mesi 41.—

Vienna 26. Cont. pronte 16.30–16.60, settem. warrants 16.50–17.—.

Breslavia 28. 50° per agosto 53.20, 70° per agosto 33.20

Zucchero. Londra 28 Java a scellini 17.75, Calmo Rappe greggio a scellini 14⅜. Fermo.

— Parigi 28. Greggio da 88° disp. 38 50 a 38.75 calmo. Bianco per mese corrente 40 30, per Settembre 40.30, fermo, tre mesi da Ottobre 40 60, quattro primi mesi 41.25, Raffinato da 113.50 a 114.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi bambinaia francese oppure tedesca. Richiedonsi ottime referenze a Trieste Indirizzo al „Piccolo“ (677)

Ricercansi per Alessandria due cameriere restaurant, paga 150 franchi, viaggio pagato, speisenträger. Agenzia Merlo, via Caserma 8 secondo piano. (671)

Ricercansi prontamente cuoche, cameriere, serve. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (649)

Ricercasi praticante di buona famiglia uso scrittoio, con conoscenza dell'italiano e tedesco. Convenendo, riceverebbe piccola paga. Offerte scritte sotto „V. V. 200“ al „Piccolo“ (652)

Ricercasi bravo calzolaio per lavori cuciti Indirizzo al „Piccolo“ (627)

Ricercasi giovane pratico magazzino ramo coloniali ed operazioni doganali. Offerte dettagliate „P. T.“ all'amministrazione del Piccolo“. (474)

Ragazza di buona famiglia ricercasi per negozio. Indirizzo al „Piccolo“ (653)

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al „Piccolo“ (658)

Ragazzo pratico lavori commerciali cerca posto in qualità di cursore. — Indirizzo al „Piccolo“. (672)

Persona onestissima dirigente casa commerciale, pratico amministrazioni, assumerebbe amministrazione grandi stabili. Referenze bancarie. Gentili offerte sub „Attività“ „Piccolo“ (640)

Una brava ragazza cerca posto come cameriera oppure desidera occuparsi come chellerina in qualche locale. Indirizzare lettere sub A. M. posta restante Trieste. (642)

Signorina di buona famiglia con cauzione cerca posto quale cassiera. Indirizzo al „Piccolo“ (588)

Istruzione

Cercasi suonatore di viola. Offerte in iscritto sotto „Viola N. 81“ posta restante. (631)

Maestra di lingua italiana viene ricercata. Offerte sub N. 429, „Piccolo“. (597)

Tre fiorini mensili lezioni separate lingue tedesca, italiana, aritmetica, Prof. Cernè, via Caterina 5. (647)

Tedesco insegna maestro abilitato. Singole lezioni 50 soldi. Offerte „Raimond“ posta restante (646)

Ripetizioni nelle materie scolastiche impartisce maestro. Onorario fior. 5 mensili. Sub „Maestro“ posta restante (645)

Affittanze

Ricercasi presso civile e tranquilla famiglia per signore solo due stanze vuote e servizio. — Gentili offerte sub „Anonimo“ al „Piccolo“ (663)

Ricercasi magazzino in corte pagando fior. 80 annui circa nei pressi via S. Antonio Indirizzo „Piccolo“. (655)

Ricercasi per giovane impiegato stanzetta ammobiliata costo, prezzo modico. Offerte sotto L. M. 10 al „Piccolo“ (630)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa Piazza Barbacan N. 1 II piano. (624)

D'affittare una bella camera ammobiliata sulla Ve.luta Romagna N. 8 pianoterra (625)

Affittasi stanza ammobiliata via Belvedere N 23 B, Casa Rossegger. (626)

Affittasi quartiere campagna, tre camere, due camerini, cucina, 130 fiorini. Indirizzo al „Piccolo“. (552)

D'affittare camera vuota, parchettata con stufa ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». (553)

D'affittare stanza ammobigliata, famiglia tedesca, via S. Michele 8 I piano destra. (563)

Affittansi due stanze ammobigliate, una con ingresso libero; eventualmente anche costo presso famiglia tedesca. Rivolgersi via Coroneo N. 9 piano II destra. (578)

D'affittare stanza per scrittoio. Piazza Borsa, 5, II. (584)

Affittasi stanza ammobiliata stufa, casa signorile. Via Rossini Indirizzo „Piccolo“ (622)

D'affittare prontamente bellissima stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, via Carintia 23, II. (638)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova 39, p. IV. (673)

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, nei pressi Pescheria Nuova. Indirizzo „Piccolo“. (656)

Affittasi stanza grande elegante ammobiliata, pel 1. Settembre via Molin piccolo 1 I (661)

D'affittare stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al „Piccolo“ (669)

D'affittare una stanza grande vuota. Via Cereria N. 2, porta 6. (644)

Affittasi stanza costo via Amalia N. 14. Rivolgersi dal portinaio. (643)

D'affittare una bella stanza ammobiliata a con costo o senza, via Nuova N. 29, p. II (650)

Nel Tergesteo affittasi una bella stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo“ (545)

6 fiorini una bellissima camera ammobiliata sul davanti. Indirizzo al „Piccolo“ (657)

Stanza, stanzetta ammobiliata, una, due persone, Maurizio 3, porta 18. (670)

Acquisti e vendite

Ricercansi 40 botti da 7 ad 8 ettolitri, in buon stato. Offerte alla Noghera, R. Faivre (635)

Vendonsi tavolo pranzo, armadio per scrittoio, macchina per stuccare, etager grande per musica. Corso 12, portone. (651)

Vendesi fornimento. Piazza della Borsa 4 III p. sinistra (664)

Vendesi stanza da letto, uno specchio, floraia, pianino nero, credenza pranzo, diversi altri mobili. Indirizzo al «Piccolo» (664)

Pistoria vendesi buona posizione, piccolo affitto, lavoro garantito, buona condizione, consegnasi anche verso cauzione. — Indirizzo „Piccolo“. (648)

Da vendere vetrine esterne per negozio Informarsi cartoleria allo Stivalone, Corso 18. (581)

Da vendere due fornimenti canapè e 6 poltroncine l'uno, nuovi. Indirizzo al «Piccolo». (676)

Cartoleria vendesi bassissimo prezzo, motivo immediata liquidazione, San Sebastiano 1. (637)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarriti dalla via Nuova, piazza Ponterosso fino via Carintia 100 fiorini Onesto trovatore portandoli via Carintia 13 II p. verrà ricompensato. (636)

Smarrito temperino madreperla con iniziali A. G. 4. 26. 84. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (623)

Scatola Domenica durante il viaggio da Pirano a Trieste col piroscafo „Giuseppina C“ o dal Molo S. Carlo al Tergesteo venne smarrita una scatola d'argento uso tabacco portante il monogramma G. B. L'onesto trovatore è pregato di portarla al „Piccolo“ dove riceverà relativa mancia. (631)

GIUSEPPE VERNOUILLE

spirò iersera dopo breve malattia.

I dolentissimi sottoscritti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Le spoglie del caro estinto verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Agosto 1893.

Giuseppina nata **Scalambrini** consorte
Antonietta Scabar, Carlo Giorgio, Leopoldo figli
Carlo, Gabriella, Luigia fratelli — **Giacomo Scabar** genero

Si prega di astenersi dal gentile invio di ghirlande e fiori e da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Smarrito dalla Espositura del Punto franco fino alla casa Economo (Piazza Stazione) un libro campioni di caffè della ditta C. Arnstein. Mancia portandolo da C. Arnstein Piazza Negozianti N. 1. I piano. (632)

Smarrito cane bianco, con orecchie e testa giallia, ed una macchia gialla sul dorso: chiamasi „Dendy“ Indirizzo via Nuova 16, I. (666)

Smarrito dalla via Carintia a S. Andrea fermaglio in forma di U. con una margheritina. Generosa mancia portandolo al „Piccolo“ (665)

Diversi

Ettore Ausonio. Sono ritornato da viaggio, desidero vostre notizie. Z. (628)

Due amici forestieri indipendenti desiderano entrare in relazione con due signorine, preferibili senza dote, scopo matrimonio. — Offerte con fotografia sub „Segretezza“ posta restante. (459)

S.S.S. Restons loin des objets dont la vue est charmée; L'arc en ciel est vapeur, la nuage, fumée... L'idéal tombe en poudre au toucher du rêel...“ (641)

Distinta famiglia darebbe costo a signori nei pressi delle Assicurazioni Generali. — Offerte sub „Costo“ al „Piccolo“ (654)

Ricercansi fiorini 60 restituibili gennaio 94, garanzia. Indirizzo al „Piccolo“ (658)

Vitto-alloggio trovasi via Nuova 16 primo, porta N. 2. (662)

Apparati fotografici compresi accessori, risultato garantite fior. 6. Deposito Corso 7. (495)

Ogni sera Concerto vocale ed istrumentale con variato programma nella „Birraria Nuova“, fu alla Posta, in via Carintia. Ingresso libero. La proprietaria: Fanny Portelli. (628)

La Lavatura e Stiratura a lucido in via Cavana N. 11 si è traslocata in via Fontanone angolo via Cavana. Prezzi per lavatura e stiratura: una camicia 12 soldi, un colletto 2 soldi, e un paio di polsi 4 soldi. Müllenfordt. (629)

Deposito Stufe di terra cotta in via San Nicolò N. 13. Qualunque lavoro nel genere, come pure riparazioni vengono eseguite con sollecitudine ed a prezzi modicissimi. (639)

Draghi volanti, assortimento. Negozio Richetti via S. Antonio N. 26. (655)

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò.“ (655)

Camere letto, pranzo, credenze, chiffoniers specchio, sedie, tavoli, floraie, modiglioni, prezzi concorrenza, mobili fini. Esposizione Torrente 32. (667)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi veramente mitissimi. Corso 26, I p. (634)

Promesse Boden, estrazione 5 settembre, vincita principale f. 50000, fiorini 1 50, presso Alessandro Levi. (675)

Marsala chinato ferruginoso e semplice il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente — Farmacia Rovis. (561)

Bevete Estratto Tamarindo Dolcificato Huber bottiglie da litro soldi 60.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

LA SARTORIA
— di —
Pietro A. Conte

venne traslocata in

Piazza della Borsa 4, I piano.

Col giorno 2 Settembre verrà riaperto in **Corso N. 13 angolo via S. Lazzaro** il ben conosciuto negozio manifatture

T. VIDRICH

ove si continuerà la vendita di tutti gli articoli come per lo passato a prezzi convenientissimi.

Ricercasi
ABILE MACCHINISTA

per una sega a vapore. Rivolgersi presso **Mathias Müller**, via Canale 7 dalle ore 1½ alle 2½

BANCO OPERAIO

Essendo stata decisa la liquidazione del riparto Mobili ed utensili da cucina, **questi oggetti vengono venduti a prezzi ridottissimi** nel Magazzino in **via S. Nicolò N. 19.**

Occasione favorevole.

IL SAPONE DI FIORI

della Profumeria nazionale di Vienna è mantenuto pienamente neutrale e grazie al suo prezzo molto basso non dovrebbe mancare in alcuna casa. Un pacchetto contenente 6 pezzi si acquista al prezzo di 10 soldi, presso: Giulia Ruziczka, via Ponterosso 89; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich, via Caserma 10; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

Ricerca di rappresentanze.

Un negoziante con ottime referenze e molte relazioni accetterebbe abili rappresentanze di ditte triestine (di primo ordine) nei rami **commestibili e droghe**, per la Stiria inferiore, eventualmente per tutta la Stiria. Offerte dirigansi sub *A. E. 5000* all' **Amministrazione del „Piccolo“.**

Ancora tre sole sere
— del —
COMICO, ECCENTRICO E DANZANTE
Sig. L' EFFER
GRAN SUCCESSO nel
Restaurant „Cervo d'Oro“

Nuova partita
Vitello
Prima Qualità
44, 56, 64
Piazza delle Legna N.
accanto al Teatro Armonia

MOBILI

tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi

presso la rinomata fabbrica

Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

GREG.io DRAGHICCHIO

Via Madonna del Mare N. 4
e via Fontanone vis-à-vis il N. 12

VINI

Istria a soldi **26** e **28** - **Romagnuolo finissimo** a s. **24** - **Misto stomatico** a s. **40** - **Lissa** s. ... e **30**. - **Vino Trentino** nero a s. **34** e **40** - **Trentino** bianco a s. ...
Travasatore automatico con spina a f. 15
OLIO D'OLIVA GENUINO
in vasi di litri 2½, 5, 10 e più franco domicilio a soldi **48, 52** e **56** al litro

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e *non* accettare per genuine *se non* le bottiglie aventi a marca di fabbrica l'*Ancora*. — Spedizione centrale Farmacia Richter al Leone d'oro, Praga.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5

Estrazione 15 Agosto 1893:
LOTTI BODEN CREDIT 3%
Vincita principale fior. 45.000
in rate mensili da fior. 3.— per fior. ...
meno rendita durante l'operazione
costo reale fior. ...

Estrazione 1 Settembre 1893:
LOTTI BASILICA BUDAPEST
Vincita principale f. 10.000
1 biglietto in rate mensili da f. 1 per f. ...
3 biglietti » » » » 2 » ...
5 » » » » 3 » ...

LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. 250.000
in rate mensili da fior. 5.– per fior. ...

LOTTI CROCE ROSSA AUSTRIACA
Vincita principale fior. 15.000
in rate mensili da fior. 1.– per fior. ...

Gruppo delle seguenti cartelle
1 Lotto Credit 1858, 1 Lotto Boden Credit, 1 Lotto Croce Rossa Austriaca, 3 Lotti Basilica Budapest. Vincita principale complessiva f. 280.000 in rate mensili da fior. 10.— per fior. ... meno rendita durante l'operazione
Costo reale fior. ...

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 1 Agosto 1893.

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO

Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA**
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti a
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse ...
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle ferrovie austriache dello Stato, Innsbruck.

I SIGNORI MEDICI

raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della

CHINA SERRAVALLO Ferruginosa

onde riacquistare rapidamente le forze.

Farmacia Serravallo - Trieste.